

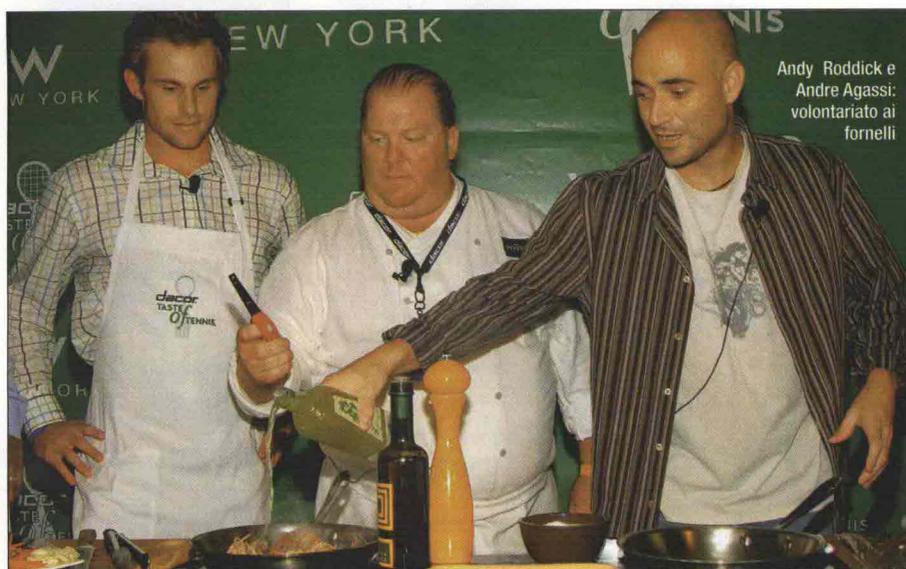
vita di club



di Stefano Lefevre e Roberto Antonucci sono consulenti di comunicazione e direzione, autori del manuale "Comunicare il circolo" (Franco Angeli) e di www.comunicareilcircolo.it

Fare di più con meno: si può

Tra soci di un circolo non solo ci si può aiutare, ma si possono organizzare delle attività che permettono di risparmiare mantenendo intatta la qualità dei servizi (e della vita) sfruttando le attitudini, le disponibilità personali e alcune intelligenti e collaudate tecniche di coesione sociale come "bartering", banche del tempo e gruppi d'acquisto



Andy Roddick e Andre Agassi: volontariato ai fornelli

FOTO GETTY IMAGES

In tempi di crisi economica, negli Stati Uniti si moltiplicano i Circoli sportivi dove di domenica i soci si improvvisano giardinieri e manovali potando alberi, curando prati, facendo piccole manutenzioni nei locali sociali e sugli impianti sportivi; tutto questo avviene mentre altri soci continuano tranquillamente le loro attività. Come ha spiegato egregiamente Massimo Gaggi su "Sette" del *Corsera*, lì la questione spesso è che una comunità che perde il suo bel Country club diventa inevitabilmente un insediamento in qualche modo meno appetibile per andarci a vivere. Per non parlare poi, più esplicitamente, dei soci che non possono permettersi più di versare le quote o delle nuove iscrizioni che ristagnano.

Socio cuoco e socio-giardiniere
Ma quando i morsi della crisi

si percepiscono anche nel nostro Circolo, eccome, le ricette per affrontarla possono sicuramente ispirarsi anche a quelle americane; un po' perché in Italia sempre più Circoli sportivi vengono valorizzati dai gestori lungimiranti come elementi di attrazione del territorio, un po' perché da noi c'è sempre stato il socio disposto a salire sul trattorino per sistemare un'area di pratica oppure a mettersi volentieri ai fornelli quando il ristorante a Ferragosto è chiuso, un po' perché il Circolo rimane per molti "la" comunità sociale di riferimento. Si pensi solo alla vastissima casistica di consigli legali, fiscali, medici, ingegneristici, insomma professionali e non che i soci in tutti i Circoli elargiscono amicalmente ad altri soci, magari nello spogliatoio o in sauna.

Ma, si può davvero pensare di

trasformare i momenti economicamente e socialmente critici in opportunità sia per soci che per Circoli? Proviamo a cercare stimoli e suggerimenti ricorrendo ai principi ispiratori di alcune intelligenti e collaudate tecniche di coesione sociale come il "bartering", le "banche del tempo", i "gruppi di acquisto". Il "bartering" si basa sul concetto di permuta e scambio di beni o servizi; le "banche del tempo" utilizzano appunto il tempo come unica misura per scambi di conoscenze e competenze; i "gruppi di acquisto" ottimizzano in genere gli acquisti di prodotti alimentari locali di qualità come ad esempio quelli di agricoltura biologica.

Tre micro-progetti possibili

Per rendere operative queste o analoghe iniziative ci vogliono naturalmente spirito aperto e collaborativo, fiducia negli

altri, volontà di sperimentare nuove modalità. Tutte qualità che si trovano di solito in abbondanza nel capitale umano dei Circoli. Ispirandoci alle tre tecniche citate proviamo ad elencare tre micro-progetti possibili, con il solo obiettivo di stimolare la necessaria creatività nel metterne in pista molti altri.

Il primo microprogetto: nel sito del Circolo o nella bacheca annunci si apre lo spazio "cerco/offro" per le richieste di scambi temporanei o anche di lunga durata come, ad esempio, l'uso della propria casa di vacanze in montagna o in una città d'arte a fronte dell'uso di un Suv a sette posti.

Il secondo: la segreteria o altri servizi del Circolo vengono rinforzati con la presenza di soci, per alcune ore alla settimana, in cambio di altrettante ore di uso a loro riservato degli impianti sportivi o degli ambienti sociali. Il terzo: il Circolo fa una convenzione con un GA (Gruppo d'acquisto) che si impegna a pubblicare sul sito del Circolo l'elenco dei prodotti alimentari della settimana con i relativi prezzi. I soci inviano al GA una mail con le loro ordinazioni che potranno ritirare in uno spazio antistante il Circolo nel giorno e nell'ora prefissate. Ecco solo qualche esempio di come in periodi critici si possa contribuire a "riscaldare" ancora di più le relazioni con e tra i Soci.

Avviamo senza troppo clamore iniziative progettate su misura per le specificità del Circolo; anche tra i più snob calamiteranno attenzione e partecipazione.